

## Domenica 6 un corteo nello spirito di Assisi

Nel venticinquesimo anniversario dello storico incontro di Assisi del 27 ottobre 1986, durante il quale Giovanni Paolo II aveva invitato i leader mondiali delle religioni a pregare insieme per la pace, «nello spirito di Assisi» domenica 6 novembre il Forum delle Religioni a Milano organizza una manifestazione per testimoniare i risultati del cammino di conoscenza reciproca, di dialogo e di rispetto fra le diverse confessioni. Le religioni possono essere un mezzo concreto per contribuire alla pace universale, effetto della pace individuale di ogni essere umano. A questo scopo, le comunità religiose di una città possono essere un indispensabile supporto e un interlocutore necessario per quanti vi dimorano e per una classe politica attenta al benessere morale e materiale della società. Il programma prevede alle 15 l'arrivo dei partecipanti alla Loggia dei Mercanti; alle 15.15, dopo una preghiera guidata da padre Cesare Azimonti e un canto francescano, ciascuna comunità religiosa aderente al Forum (buddhisti, cristiani, ebrei, induisti e musulmani) accenderà una luce sull'unico candelabro a più bracci e terrà un proprio momento di preghiera, annunciato da un rintocco di campane. Seguirà un momento di silenzio come «preghiera» che unisce. Successivamente si muoverà il Corteo della Pace, preceduto da uno striscione, durante il quale saranno distribuiti volantini di spiegazione dell'iniziativa. All'arrivo a Palazzo Marino, alle 16.30, sotto la guida del pastore Giuseppe Platone, avrà luogo la presentazione del gesto che si sta compiendo al sindaco Giuliano Pisapia, con i responsabili delle cinque comunità che manifesteranno la loro disponibilità al servizio della polis. Monsignor Gianfranco Bottini tratterà una breve storia del Forum e sarà letto il documento d'impegno delle religioni per la pace nella città. Dopo la risposta delle autorità, avrà luogo la firma del documento da parte dei responsabili delle cinque comunità e dell'Amministrazione comunale. L'Omaggio al Sindaco e un gesto di pace comunitario (tutti, all'unisono, diranno nella loro tradizione la parola «pace») concluderanno la manifestazione. Info: tel. e fax 02.8375476; e-mail: segreteria@forumreligionimilano.org; sito: www.forumreligionimilano.org.

Pubblichiamo la lettera del Forum delle Religioni alla città di Milano nello spirito di Assisi venticinque anni dopo.

Dal primo Incontro Interreligioso di Assisi ai molti passi verso il dialogo tra le religioni sono stati fatti nel mondo e anche nella nostra città di Milano. Le religioni infatti, se retamente intese nel loro vero significato, possono essere fonte di luce a cui può guardare chiunque voglia servire la giustizia e la pace e possono diventare lievito che fermenta la vita sociale in una responsabile ricerca del bene comune. Tuttavia nel mondo sono ancora molti gli ostacoli verso una pace totale e costruttiva. Le ferite del passato non sono del tutto rimarginate e in troppi luoghi ancora sanguinano. Inoltre le guerre, le ingiustizie, la povertà, la crisi economica, l'instabilità politica concorrono a ostacolare l'incontro, la conoscenza e la reciproca fiducia. Ma semi di pace sono stati gettati con abbondanza, già fioriscono molti germogli e qualche albero sta dando i suoi buoni frutti. Nella nostra città, dove da più di un decennio è operante come organo di dialogo ecumenico il Consiglio delle Chiese Cristiane, il 21 marzo 2006 è nato anche il Forum delle Religioni a Milano. Esso si pone nell'ambito interreligioso al servizio di percorsi di dialogo e di pace. È un'esperienza giovane ma promettente, piccola ma significativa. Cercherà con fiducia e perseveranza di esprimere nella società civile i diritti e i doveri delle comunità e organizzazioni religiose e di promuovere in esse il senso della comune cittadinanza e dei suoi valori sociali. La città di Milano - crocevia, per antica vocazione, di culture e tradizioni diverse e luogo di incontro tra persone di ogni dove - è chiamata a confermarsi sempre più generosa e aperta nel favorire un clima di accoglienza e convivenza attraverso il rispetto e la collaborazione di tutti con tutti. Anche nei momenti difficili, che il Paese sta attraversando, le istituzioni civili e quelle religiose siano sempre disponibili ad operare incessantemente

## Dal Forum delle Religioni un appello a Milano

La città di Milano - crocevia, per antica vocazione, di culture e tradizioni diverse e luogo di incontro tra persone di ogni dove - è chiamata a confermarsi sempre più generosa e aperta nel favorire un clima di accoglienza e convivenza attraverso il rispetto e la collaborazione di tutti con tutti. Anche nei momenti difficili, che il Paese sta attraversando, le istituzioni civili e quelle religiose siano sempre disponibili ad operare incessantemente

sua difesa della dignità della persona umana, sia a favore del pubblico interesse dell'intera comunità civile. Proprio nel rispetto dei principi di democrazia e laicità, che presiedono alla nostra Carta Costituzionale, saranno evitate intolleranze e prevaricazioni, e, nello stesso tempo, potrà essere valorizzato l'apporto spirituale che ogni tradizione religiosa e culturale può offrire alla vita sociale. A questo scopo è auspicabile la sostituzione di un civico luogo di confronto e dialogo sulle questioni che il pluralismo religioso pone alla società civile nello spazio pubblico della nostra città. Lo «Spirito di Assisi», riproposto lo scorso 27 ottobre all'incontro sulla pace dei leader mondiali delle diverse religioni, accompagni con profitto il cammino di preparazione dei grandi eventi internazionali, che la nostra città ospita nei prossimi anni e, in particolare, nel 2015 con l'Expo. Possa davvero Milano essere in futuro un sempre più creativo laboratorio di pacifica convivenza tra diverse identità. Il Forum delle Religioni a Milano

La locandina dell'iniziativa

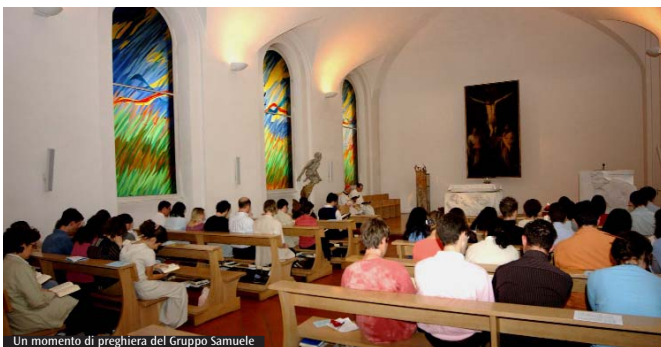
Riparte l'esperienza vocazionale del Gruppo Samuele con incontri mensili presso il Seminario di Seveso. I ragazzi sono poi seguiti da una guida spirituale

Per vivere bene il cammino proposto, oltre all'ascolto della Sacra Scrittura e la preghiera quotidiana, è suggerito anche di diminuire l'uso di tv e internet

# «Qual è la volontà di Dio per la mia esistenza?»

DI LUISA BOVE

Sono una sessantina i ragazzi che in questi giorni stanno affrontando il colloquio preliminare per poter partecipare al Gruppo Samuele. Da circa vent'anni la Diocesi ambrosiana propone infatti a giovani di età compresa tra i 20 e i 30 anni un cammino spirituale di discernimento vocazionale. È monsignor Severino Pagani, responsabile della Pastorale giovanile, a incontrare a uno a uno i candidati per verificare l'esistenza del desiderio di un impegno. «Si tratta di giovani che arrivano dal mondo dell'università o inviati da amici che consigliano questo cammino perché a loro «è servito molto». Hanno alle spalle percorsi differenziati, ma soprattutto parrocchiali e nella maggior parte dei casi sono i preti a incoraggiarli. «Quando vengono esprimono il desiderio di fare un cammino spirituale che in qualche modo ricomprenda la vita al lavoro - continua monsignor Pagani - . Lo scopo è di aiutare i ragazzi a rimettere ordine nella loro esistenza, stabilire una regola di preghiera quotidiana, verificare le relazioni, gli impegni personali, leggere la Parola di Dio, fare un bilancio del studio o di lavoro, fino a riscoprire un'appartenenza nuova alla comunità cristiana, sia in parrocchia che in altra realtà diversificata, per poi predisporre una scelta vocazionale definitiva». Alcuni di loro hanno già alle spalle percorsi di direzione spirituale, mentre per altri il Gruppo Samuele diventa l'occasione per iniziare. In ogni caso per vivere bene questa esperienza vocazionale è importante essere accompagnati da una guida spirituale. Gli incontri si svolgono quasi tutti la domenica pomeriggio dalle 14.15 alle 19 presso il Seminario di Seveso (via San Carlo, 2), il primo appuntamento, che farà anche da introduzione, è fissato per il 6 novembre e sarà tutto il giorno sul tema della libertà a partire dal brano evangelico di Lc 5,1-11 («Sulla tua Parola getterò le reti»). Filo conduttore sarà sempre una pagina del Vangelo di Luca capace di offrire spunti di riflessione e preghiera per un discernimento vocazionale serio e puntuale. Nelle tappe successive i



Un momento di preghiera del Gruppo Samuele

giovani affronteranno il tema della storia per fare memoria della loro biografia; la relazione, per rileggere la trama dei legami; l'amore come luogo autentico della vita; la vita nel suo svolgersi e nelle sue scelte; la vocazione come possibilità per ciascun giovane; la Chiesa tra fede e appartenenza; il mondo con uno sguardo sulla realtà sociale e politica. I giovani che parteciperanno al Gruppo Samuele saranno quindi aiutati da figure adulte e qualificate a far luce sulla propria vocazione e a compiere qualche scelta simbolica in vista di quella definitiva della vita. In ogni caso non dovranno pretendere di dare una risposta a ogni loro dubbio, ma certo riceveranno gli strumenti per continuare una riflessione personale anche dopo questa esperienza. Per vivere bene il cammino proposto di discernimento, ascolto della Parola di Dio e preghiera quotidiana si suggerisce ai ragazzi di diminuire l'uso della televisione e di Internet, ma anche di ridurre possibili ansie rispetto alle decisioni da prendere. Non mancheranno le difficoltà, ma per loro sarà anche

importante fare quel lavoro mensile che al termine di ogni incontro verrà suggerito per affrontare la tappa successiva. In questo senso la presenza di una guida spirituale potrà aiutare il giovane nel percorso personale. «Durante gli incontri i ragazzi saranno suddivisi in 5 gruppi gestiti da un'équipe composta da persone sposate e consacrate», spiega monsignor Pagani. Sarà quello il luogo del confronto per «uno scambio dei doni spirituali ricevuti e una condivisione del cammino». Non si tratta di una discussione insieme, «ma di una comunicazione discreta dei propri vissuti». Non bisogna dimenticare che lo scopo ultimo del Gruppo Samuele è di aiutare i giovani «a cercare la volontà di Dio nella propria vita». La conferma viene dal fatto che, dice mons. Pagani, «in questi anni sono emerse diverse vocazioni, sia maschili che femminili, e nello stesso Seminario diocesano ci sono decine di ragazzi venuti dal Gruppo Samuele». Per info: Servizio giovani (tel. 02.58391330 oppure www.chiesadimilano.it/giovanii).

dal 6 all'11

### Oblati di Rho: settimana per sacerdoti e diaconi

Presso la Casa dei Padri Oblati Missionari di Rho (Mi), in corso Europa 228, si terrà un corso di esercizi spirituali per sacerdoti e diaconi da domenica 6 a venerdì 11 novembre. Inoltre, è in programma un corso di esercizi spirituali per suore dal 2 dicembre al 2 gennaio, predicati da padre Giuseppe Mariani. Per iscrizioni e informazioni, telefonare al numero 02.932080.

LA BOTTEGA DEL VASOIO  
CREATORI E CREATIVI  
5-6 NOVEMBRE 2011  
Soffiò un alito di vita (Genesi 2,7)  
21-22 APRILE 2012  
Fino al cielo (Genesi 11,1-9)  
La locandina dell'iniziativa

## Arte e spiritualità, weekend per i giovani

Il primo weekend è in programma sabato 5 (dalle 15.30) e domenica 6 novembre (fino alle 16.30), all'Eremo del Carmelo (via dei Crotti 125, Cassano d'Adda) sul tema «Soffiò un alito di vita (Genesi 2,7)». Trattandosi del tema della Creazione, dice don Umberto, «sarà utilizzata la creatività, ma anche i linguaggi del mimo, del corpo e della voce, con un musicista». Il secondo appuntamento - stesso luogo e stessi orari - sarà il 21 e 22 aprile 2012, sul tema «Fino al cielo (Genesi 11,1-9)», ma è possibile partecipare anche a uno solo dei due fine settimana. I weekend di spiritualità, arte e cultura che il Gruppo Shekinah propone intendono essere un'occasione per riflettere sul comunicare la buona notizia del Vangelo. Accanto a una proposta di riflessione e di preghiera, ci sarà spazio per esercitarsi nei linguaggi della musica e del canto, della recitazione, della danza e dell'immagine. L'obiettivo è quello di addentrarsi insieme nella scoperta della bellezza della preghiera, nelle sue sfumature e nel suo esercizio pratico. Ci saranno inoltre dei laboratori a cura dell'équipe «i colori della fede». Per partecipare scaricare la scheda di iscrizione da [www.chiesadimilano.it/giovanii@diocesi.milano.it](http://www.chiesadimilano.it/giovanii@diocesi.milano.it) (tel. 02.58391330). Per informazioni, sul sito internet [www.grupposhekinah.it](http://www.grupposhekinah.it).

## Novembre in Villa Sacro Cuore

In novembre, anzitutto, Villa Sacro Cuore ha la graditissima presenza del Consiglio pastorale diocesano, sabato 5, e quella del Consiglio presbiterale diocesano, lunedì 7. I ritiri spirituali per i laici impegnati (ore 9.30 - 16) saranno guidati da monsignor Carlo Rinaldi (domenica 13) e monsignor Gianni Zappa (domenica 20). Il Servizio per la Famiglia organizzerà un incontro di formazione per incaricati decanali e operatori di pastorale familiare dalle ore 14.30 di sabato 5 alle ore 16 di domenica 6 (per le iscrizioni, tel. 02.8556263); ci sarà anche un intervento dell'Arcivescovo. Martedì 15, dalle ore 10 alle 14 ritiro spirituale per i sacerdoti del decanato di Garate e Missaglia. Tutti possono beneficamente partecipare agli appuntamenti mensili. Giovedì 3, dalle ore 20.30 alle 22, un bel gruppo di adulti prega insieme, animata da don Gianpiero Ennio. Sabato 5, per le Suore e le Consecrate, monsignor Mario Apecchia detta una meditazione, confessa e celebra (dalle ore 8.45 alle 12.15). Sabato 12, per gli adulti, guidati da don Michele Aramini, Ora Media, Meditazione, Adorazione e Confessioni, S. Messa, cena, Meditazione, Compieta (dalle ore 16 alle 22). Villa Sacro Cuore ospiterà gli adulti dell'Azione Cattolica domenica 13 e mercoledì 23, alle ore 9.15 alle 16; il convegno della Croce Bianca, domenica 6; un raduno di Comunione e Liberazione, domenica 13.

## Act, educatori esperti nella fede per parlare ai ragazzi oggi

DI ILARIA FUMAGALLI\*

Educatori fino in fondo, anzi fino in cima, prendendo a prestito una frase di don Tonino Bello. È così che vogliamo sottolineare la responsabilità e la bellezza dell'essere al servizio della gioia dei più piccoli. Più di sessanta educatori dai 15 anni ai 40 si ritrovano ieri e oggi alla Montagna (Plan dei Resinelli) per l'unico appuntamento diocesano di formazione: la 2 Giorni educatori Act (Azione Cattolica Ragazzi). Ai piedi della Grigna gli educatori riflettono con l'aiuto di don Dino Pirri, assistente nazionale Act, sull'equipaggiamento giusto per diventare «alpinisti» esperti nella fede, per poter essere «sempre in cordata» con Gesù. La montagna è l'immagine che quest'anno accompagnerà i gruppi Act (nella foto, il sussidio) e con gli educatori ci soffermeremo sulla categoria della se-

quela. La prima caratteristica fondamentale è essere dietro. Quando Gesù chiama i primi discepoli, li invita ad andargli dietro. Il discepolo è chiamato a dare la precedenza a Gesù, a lasciare che sia lui a decidere quale strada percorrere per arrivare in cima. La seconda caratteristica è tenere la corda con Gesù. Parlare di sequela significa richiamare la relazione con Lui, la vita sacramentale, la fraternità. Essere in cordata significa imparare a stabilire rapporti significativi con gli altri. L'ultima dimensione fondamentale consiste nella scelta dello zaino. Per non affaticarsi e andare più veloci occorre selezionare le cose importanti. Cosa mi pesa? Cosa non servirà? L'inutile pesa, il troppo ingom-

brava. Come Bartimeo, icona dell'anno ha lasciato il mantello, ciò che aveva di più caro, tonda per il sole, ripieno per la notte. Il discepolo deve imparare a discernere le cose essenziali. Oggi l'attenzione si concentra sui ragazzi e sui diversi modelli che seguono i bambini. Con un laboratorio ci metteremo sulle tracce dei ragazzi perché le loro vite chiedono di essere ascoltate, conosciute, interrogate, cercate. Il loro cuore è colmo di desideri, speranze, attese che chiedono di essere intercettate per poter essere accompagnate. Solo conoscendoli potremo cogliere le domande inespresse, ascoltare le loro parole, scandire i loro gesti, potremo mettere in campo le strategie migliori per presentare loro Gesù e per aiutarli a cercare risposte di senso. Accanto al percorso per «alpinisti» esperti, ci sarà il percorso «scalatori» alle «primi passi». Per chi ha risposto alla chiamata ad essere educatore da quest'anno. Con i giovani educatori ci si confronterà sulla vocazione e sui diversi modi di educare con un testimone d'eccezione: un giovane che amava le montagne, il beato Pier Giorgio Frassati. Non mancheranno momenti di gioco e fraternità e preghiera. La 2 Giorni rappresenta sicuramente un momento fondamentale per gli educatori per puntare in alto. Innanzitutto per verificare il loro cammino di fede, il loro essere in cordata con Gesù, per conoscere nuovi amici con cui condividere il cammino, per poter affinare tecniche e strumenti per parlare ai ragazzi oggi.

\*responsabile diocesana Act